



COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO  
Provincia di Trento

## Verbale di deliberazione N. 7 del Consiglio Comunale

\*\*\*\*\* COPIA \*\*\*\*\*

Oggetto: Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **VENTITRE** del mese di **MAGGIO** alle ore 19:00 nella caserma dei Vigili del Fuoco, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i Signori:

Uez Cristian	Sindaco
De Martini di Valle Aperta Massimiliano	Consigliere Comunale
Faggioni Alex	Consigliere Comunale
Gandini Arturo Andrea	Consigliere Comunale
Malpaga Enrica	Consigliere Comunale
Passamani Michela	Consigliere Comunale
Ropelato Renzo	Consigliere Comunale
Scarpa Pietro	Consigliere Comunale
Schmid Loris	Consigliere Comunale
Serafini Eddy	Consigliere Comunale
Tartarotti Cinzia	Consigliere Comunale
Tomasi Michele	Consigliere Comunale

Assenti i Signori:

Curti Serena; Marzi Gianni; Schmid Paola

Assiste il VICESEGRETARIO COMUNALE Peghini Dott.ssa Chiara

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **CRISTIAN UEZ** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, all'ordine del giorno.

Referto di Pubblicazione  
(Art.183 Codice degli enti locali della Regione  
Autonoma Trentino - Alto Adige L.R. 3/5/2018, n°2)

Certifico Io sottoscritto Vicesegretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 27/05/2024 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 27/05/2024

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
F.to Peghini Dott.ssa Chiara

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; inoltre la stessa legge provinciale individua gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

il comma 1 dell’art. 54 della L.P.18/2015 prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 267/2000 non richiamata da questa legge, continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale”;

con il D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, comma 3 della costituzione;

ai sensi dell’art. 3 del sopracitato D. Lgs. 118/2011, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

l’art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dall’esercizio 2017, gli enti di cui all’art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

il rendiconto relativo all’esercizio 2023 deve essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all’allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

il comma 2 dell’articolo 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che “Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell’anno successivo dall’organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell’organo di revisione”;

con deliberazione n. 14 di data 06.06.2023 il consiglio comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati, redatto secondo gli schemi di cui all’allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., dato atto che questo rappresenta l’unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

nel corso dell’esercizio 2023 si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente previsti in bilancio, variazioni in aumento e/o in diminuzione, storni di fondi e prelevamenti dal fondo di riserva, garantendo comunque e sempre il rispetto degli equilibri di bilancio;

con deliberazione n. 18 di data 31.07.2023 il consiglio comunale ha approvato la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione, attuando la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D. Lgs. 267/2000, al fine di assicurare il permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000; tale verifica non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio;

con determinazione n. 33 di data 13.04.2023 il Segretario comunale in qualità di Responsabile del servizio finanziario ha provveduto alla parificazione del conto del Tesoriere Cassa Rurale Alta Valsugana – Cassa Centrale Banca spa, dando atto che il fondo di cassa al 31.12.2023 risulta pari ad euro 1.511.066,60;

con determinazione n. 36 di data 13.04.2023 il segretario comunale in qualità di responsabile del servizio finanziario ha provveduto alla parificazione dei conti degli altri agenti contabili ed è stata riscontrata la concordanza degli stessi con le scritture contabili dell'ente;

con deliberazioni della giunta comunale n. 21 di data 16.04.2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023, ex art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, compresa la variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e connesse variazioni al bilancio 2023-2025 in competenza e in cassa;

con deliberazione della giunta comunale n. 24 di data 16.04.2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi del D. Lgs. 18.02.2000 n. 267 lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023;

visto l'art. 227 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, il quale dispone che *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

rilevato inoltre che con deliberazione n. 01 di data 05.04.2019 si è stabilito di esercitare la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 25.05.2020 si è esercitata la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'articolo 232, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., allegando, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019;

visto ed esaminato lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 per l'esercizio 2023 composto dal Conto del Bilancio (allegato 1);

visti gli ulteriori allegati al Conto del Bilancio previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 2), ossia:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- e) il prospetto dei dati SIOPE;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- i) l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti e degli interessi moratori sostenuti;

il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimento da parte di organismi comunitari ed internazionali risulta negativo come anche il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni in quanto nel 2023 non ricorrono le fattispecie;

e quelli previsti dall'art. 227 del TUEL (allegato 3):

1. il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
3. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;

visto inoltre il prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione, in quanto l'amministrazione dei beni gravati da uso civico viene svolta dal comune, anziché da un'amministrazione separata (allegato 5);

vista anche la situazione economico-patrimoniale semplificata predisposta sulla base degli schemi previsti dal D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., nonché dai Decreti Ministeriali (allegato 6);

rilevato che alla data del 31.12.2023, per quanto di conoscenza, non risultano esserci debiti fuori bilancio pendenti per i quali necessiti il riconoscimento ed il ripiano;

richiamate le disposizioni dell'art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 che recita: "*Al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti*", e vista la relazione predisposta per le predette finalità (allegato 4);

considerato che la Legge 145/2018 ha rivoluzionato gli equilibri di bilancio degli enti territoriali rendendo obbligatoria a decorrere dal rendiconto 2019 la compilazione di ulteriori 3 modelli: a/1 – risorse accantonate, a/2 – risorse vincolate e a/3 – risorse destinate agli investimenti e atteso che il rispetto dei nuovi equilibri (di bilancio e complessivi) sostituisce il rispetto del vincolo di finanza pubblica e a partire dall'esercizio 2019 cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione);

ricordato che la proposta di rendiconto è stata messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare con avviso di deposito agli atti prot. n. 1585 di data 17.04.2024;

preso atto del parere favorevole espresso in data 22.04.2024 dall'Organo di revisione dott.ssa Patrizia Filippi, agli atti prot. n. 1707 di data 23.04.2024;

visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, espresso ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 03 maggio 2018, reso dal segretario comunale in funzione di responsabile del servizio finanziario, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

ritenuto doveroso approvare il rendiconto della gestione 2023 e ritenuto in particolare di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali stante la scadenza già decorsa dei termini di approvazione e dando atto dell'urgenza connessa all'adozione del presente provvedimento al fine di poter trasmettere prima possibile i dati alla BDAP e alla P.A.T. e considerato che l'approvazione del rendiconto permette l'eventuale impiego di avanzo di amministrazione; l'approvazione del rendiconto oltre i termini di legge

comporta, inoltre, il divieto di effettuare assunzioni di personale nel periodo intercorrente tra il termine ultimo per l'approvazione e la data di effettiva approvazione;

visti:

- lo Statuto comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 07.11.2006 e ss.mm.;
- il Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del 31.03.2011 e ss.mm.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- la L.R. n. 2 del 03.05.2018, “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 – Modificazione alla L.P. di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

con due separate votazioni (una con riguardo all'immediata eseguibilità) che hanno il medesimo risultato: voti favorevoli n. 12, contrari //, astenuti //, voti espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, espressi in modalità palese;

## **DELIBERA**

1. di approvare il rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2023, redatto secondo gli schemi di bilancio di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal Conto del Bilancio (**allegato 1**);
2. di approvare i relativi seguenti allegati (**allegato 2**) previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011:
  - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - e) il prospetto dei dati SIOPE;
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- h) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- i) l'elenco dei debiti fuori bilancio e degli interessi moratori sostenuti;  
e quelli previsti dall'art. 227 del TUEL (**allegato 3**):
  - 1) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - 2) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
  - 3) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
- 3. di approvare la relazione illustrativa della giunta comunale al rendiconto della gestione 2023, ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (**allegato 4**);
- 4. di approvare, inoltre, il prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione, in quanto l'amministrazione dei beni gravati da uso civico viene svolta dal comune, anziché da un'amministrazione separata (**allegato 5**);
- 5. di approvare la situazione economico-patrimoniale semplificata predisposta sulla base degli schemi previsti dal D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, nonché dai Decreti Ministeriali (**allegato 6**);
- 6. di dare atto che il conto del bilancio del comune come emendato nel corso della seduta di data odierna, sulla base anche del conto reso dal tesoriere, relativo all'esercizio finanziario 2023 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

		<b>GESTIONE</b>		
		<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				1.198.695,80
RISCOSSIONI	(+)	1.271.911,56	1.760.054,73	3.031.966,29
PAGAMENTI	(-)	1.200.410,04	1.519.185,45	2.719.595,49
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2023	(=)			1.511.066,60
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2023	(=)			1.511.066,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	446.370,56	1.013.180,49	1.459.551,05
RESIDUI PASSIVI	(-)	172.105,69	600.776,35	772.882,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			15.260,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			18.507,40
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>(=)</b>			<b>2.163.968,06</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata</b>				<b>167.665,09</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità		57.534,50		
Altri accantonamenti		110.130,59		
<b>Parte vincolata</b>				<b>141.629,89</b>
Vincoli derivanti dalla legge		87.386,76		
Vincoli derivanti da Trasferimenti		54.243,13		
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>				<b>1.854.673,08</b>

- 7. di dare atto che con deliberazione n. 01 dd. 05/04/2019 si è stabilito di esercitare la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 dd. 25.05.2020 si è esercitata la

facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell'articolo 232, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., impegnandosi ad allegare, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

8. di dare atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ma alla data attuale non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili e non è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
9. di dare atto che con deliberazione del consiglio comunale n. 18 di data 31.07.2023, esecutiva, sono stati espletati gli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 per quanto concerne la verifica degli equilibri del bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025 relativamente alla gestione di competenza e alla gestione dei residui;
10. di dare atto che con deliberazioni della giunta comunale n. 21 di data 16.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;
11. di dare atto che l'ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, c. 5 del D.Lgs. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno di data, 18.02.2013, risulta ente non deficitario;
12. di dare atto che per l'esercizio 2023 sono rispettati tutti gli equilibri di bilancio e complessivi previsti dalla normativa contabile e dalla L.145/2018;
13. di dare atto che il rendiconto della gestione 2022 è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 8 di data 30.05.2023;
14. di dare atto che il rendiconto della gestione finanziaria 2023 verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci";
15. di trasmettere copia del provvedimento, divenuto esecutivo, al Tesoriere comunale, per gli adempimenti di competenza;
16. di dichiarare, con n. 12 voti favorevoli, astenuti n. //, contrari n. //, espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to UEZ CRISTIAN

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
F.to PEGHINI DOTT.SSA CHIARA

---

Conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li, 30/05/2024

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
Peghini Dott.ssa Chiara

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige L.R. 3/5/2018, n°2.

Addì, 23/05/2024

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
F.to Peghini Dott.ssa Chiara

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige L.R. 03/05/2018, n. 2;
- b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.